



Informazione e Solidarietà

I paesi poveri aiutano i paesi ricchi

Numero 3

4 Aprile 2006



I grandi obiettivi del *Millenium Summit*, conferenza mondiale per combattere la povertà, le malattie e le disuguaglianze del mondo sono gravemente contraddetti dalle politiche concrete dei grandi e ricchi paesi del

Nord del mondo. Le somme effettivamente erogate annualmente sono meno di un terzo degli impegni assunti. L'iniziativa per la cancellazione del debito ai 42 dei paesi più poveri ed indebitati ha fatto registrare modesti ri-

sultati. La cancellazione ha riguardato solo 8 paesi. Mentre una misura analoga viene ipotizzata (in un futuro indeterminato) per altri 19. Inoltre, Per il settimo anno consecutivo, i flussi finanziari a livello mondiale facevano registrare un trasferimento netto di risorse dai Paesi in via di sviluppo e dai Paesi poveri verso quelli ricchi. Al punto che, nel 2004, questo trasferimento ha raggiunto il livello record di 300 miliardi di dollari.

(Da P. Carniti, "Eguaglianza & Libertà", sito Web, sintesi a cura della redazione di I. & S.)

Sommario

I paesi poveri aiutano i paesi ricchi	1
Lettera di Nesias	1
Feste allargate	2
Nicola racconta la sua esperienza di solidarietà con il Perù	2
Spese di troppo	3
Tante occasioni per essere solidali	3
Iniziati i lavori del Centro "M. Polverari"	4
Don Andrea Santoro	4



Tutti in fila per una foto ricordo da Huaycan



"Quando avete buttato nel mondo d'oggi un ragazzo senza istruzione... avete buttato in cielo un passerotto senza ali." Don Milani

Huaycan: lettera di Nesias Ricon - "Promotora di salute"

Carissimi, con affetto e riconoscenza scrivo queste righe perché avete reso possibile la mia professione di odontotecnica.

Ogni giorno, ogni ora, dicevo, in questi tre anni, manca ancora poco per il mio diploma e, finalmente, sono arrivata. Presto sarà la festa della mia graduazione e voi sarete presenti e, insieme canteremo: "O sole mio!".

Non è stato facile; ho dovuto abbandonare tante cose; ho tolto tempo ai miei figli: però erano loro che mi davano animo quando mi sentivo stanca. Ermana Goret-

ta è stata sempre con me: mi animava, e mi diceva di non disarmare. Sto per compiere 40anni: sono la mami della classe. Ho vissuto la speranza, che cresceva sempre di più ogni volta che venivate, e mi appoggiavate con i vostri mezzi. L'America Latina, il Perù è un fratello meno fortunato, che anche con voi sta crescendo per cambiare la sua realtà.

Vi ringrazio tutti a nome della mia famiglia, dei miei figli e della mia comunità di Huaycan perché avete reso possibile il mio cammino verso un futuro migliore.

Grazie! E che il Dio della vita vi benedica.

Carissima Nesias,

Questa tua meravigliosa lettera ci ha ricolmato di gioia. La tua ferrea volontà ha fatto sì che tu raggiungessi il traguardo tanto desiderato che, certamente, porterà soddisfazioni alla tua carriera, ti darà la possibilità di avere una vita diversa e una professionalità, che spenderai con quello zelo che ti contraddistingue, nella tua comunità, dove hai dedicato con competenza la tua opera di "promotora di salute". Grazie, cara Nesias.

Un abbraccio da parte di tutti noi.

Nuovi orizzonti del dono

Per rimanere in tema di solidarietà vissuta nel quotidiano, vi offriamo, come spunti, le esperienze di amici, Associazioni, Operatori di Cooperative Sociali, ecc. che avendo conosciuto i progetti della Fondazione Solidarietà e le realtà di Huaycan e Huancayo, vi partecipano, con donazioni periodiche e in momenti cari della vita affettiva, dell'amicizia e sociale, come sostenitori in modo originale, rispetto i logori usi prevalenti, sia in termini di cultura della solidarietà che di stile di vita improntato alla sobrietà, molto significativo in tempi di consumismo sfrenato

e povero di contenuti. In che modo? Ad esempio in occasione di feste importanti, chiedendo agli invitati di "dirottare" verso i progetti del Perù la cifra destinata ai regali per i festeggiati; oppure in modo sistematico, organizzandosi in gruppo e versando periodicamente una quota fissa per coprire, ad esempio, le spese di un anno di vita di un *botiquin* (adozione a distanza di un progetto).

I nomi sono tanti...

I genitori ed amici in occasione della nascita di Annalisa; gli amici di Davide e Mariangela, in occasione del matri-

monio; Daniela in occasione della Lurea; Susy, per i suoi 40 anni e anche Poldo; Franco per i suoi 70 anni e per i 45 anni di vita insieme ad Anna; Anna, per i suoi regali di Natale 2005, Vincenzo e Fausta, per i 25 anni di matrimonio; il Congresso della FIM-CI SL di Macerata che ha destinato la somma normalmente spesa nei gadgets che vengono dati ai congressisti, in favore dei progetti del Perù; e tanti altri gesti di solidarietà legati ad eventi famigliari, di amicizia, sottolineati attraverso uno stile di solidarietà e condivisione.

Monica e Franco

Nicola racconta la sua esperienza di solidarietà con il Perù

"Non pentirtene mai di aver fatto del bene, pentiti, invece, di aver fatto del male e sappi chiedere perdono!"

"Mi chiamo Nicola Toscano, ho 39 anni e sono di Pomigliano D'Arco, in provincia di Napoli. La mia bella esperienza come piccolo finanziatore dei progetti in Perù, curati da padre Gaspare e suor Goretta, è iniziata alcuni anni orsono.

Inizialmente espressi all'amico Leopoldo Cozzolino il desiderio che da molto tempo s'annidava nella mia anima: il fervente desiderio era quello di poter fare qualcosa per il prossimo, magari per delle persone che vivessero in condizioni svantaggiate o in uno stato di grave povertà o disagio sociale. Pensai di effettuare un'adozione a distanza, magari con una delle miriadi di associazioni che si occupano di tali problemi. L'adozione di un unico bambino a distanza, anche se cosa buona e giusta, non mirava totalmente al mio obiettivo desiderato, che era quello di potermi rendere utile ad un'intera comunità. Ecco il provvidenziale suggerimento dell'amico Leopoldo e consorte: prendere parte in modo attivo alle iniziative di suor Goretta e padre Gaspare. Basta poco, spes-

so veramente pochissimo, per poter fare delle grandi cose; se un motto potesse dar l'idea, sarebbe: "Tante piccole briciole, insieme formano una pannocchia".



Il nostro piccolo impegno, ora, è quello di contribuire, ognuno come può, sia economicamente che con le proprie idee. Per la realizzazione di tali nobili progetti che molte persone serbano in cuore, occorre metterli in giuste mani, affinché questi vengano realizzati in modo pulito e trasparente. Come fanno in tal proposito i nostri amici in Perù e coloro che in Italia offrono il loro tempo libero.

Si pensi che l'uomo moderno si perde per i sentieri della disperazione, dell'inerzia o della sfiducia, senza poter poi dar voce a ciò che si potrebbe fare con umili mezzi e poche forze. Basta la volontà, il desiderio fervente spesso rende fattibile ogni cosa.

Non dimentichiamo che mai deve morir la speranza nel cuor dell'uomo. Va considerato che il vero uomo si distingue soprattutto quando riesce a far prevalere i propri giusti sentimenti e tutto il suo altruismo.

FAR DEL BENE

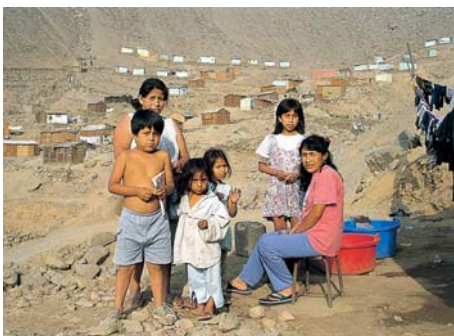
*Far del bene,
a tutti ed a ciascun conviene!
Perché alla coscienza ed al cuor sostiene,
il far, poco o molto, bene!
L'anima, l'ossigeno emana,
provando gioia a far del bene,
proprio a chi non gli appartiene!
Sembran pure meno amare,
le proprie angosce e pene,
quando si fa del bene!
A sera, si riposa soavemente,
quando nel dì morente
il bene è stato presente!
Come si può vivere
nell'umano genere,
senza voler ad altri bene!
Ed a noi stessi, non voler bene?
Bene, bene, assolutamente bene!
Principio su cui si fonda
nel nostro sociale,
ogni ordine etico morale!
Far del bene,
è l'infallibile medicinale,
per guarir il mondo dal male!
E domar nell'uomo l'animale,
innato nel proprio essere naturale!
L'unica cosa male,
è far del bene al male:
ovvero, perpetuando lo stesso male!*

Nicola Toscano



Spese di troppo

SPESE DI "TROPPO" = euro x. SOLIDARIETA = euro x - qualcosa. Così recita il bilancio consuntivo finale per l'anno 2005 della famiglia Cozzolino (la nostra!). La voce "SPESE DI TROPPO" comprende quelle spese delle quali tutto sommato potremmo fare a meno, o che potremmo ridurre in modo considerevole. Invece, la voce "SOLIDARIETA" include le spese per ciò che pensiamo e speriamo diventi benessere anche per gli altri. "Anche" per gli altri, perché in questa voce c'entra anche tanto benessere per noi.



Siamo sposati da quasi 5 anni e da allora abbiamo deciso di cercare una consapevolezza negli acquisti che facciamo. Oltre che per una questione di attenzione al nostro (esiguo...) risparmio, anche e soprattutto per capire e migliorare il nostro livello di partecipazione nel mondo in cui viviamo e il nostro contributo al suo benessere. Così la voce SOLIDARIETA è entrata a pieno

diritto nella nostra contabilità quotidiana, anche se, per ora, non ha superato le SPESE DI "TROPPO"!

Questa operazione ci ha aiutato a capire che è importante abituarci ad agire la solidarietà anche nella vita di tutti i giorni, nei gesti abituali, nei rituali di spesa, nelle scelte di consumo. Con semplicità, senz'altro. Con l'approccio di chi non ha fatto studi economici ed entra in banca solo per contare lo stipendio (...e comunque in quale banca?), con l'umiltà di riconoscere che per pigrizia e comodità a volte non si fanno proprio le cose più giuste per tutti.

Anche se siamo profondamente convinti che la solidarietà è fatta soprattutto di atteggiamenti interiori, di modalità di relazionarsi, di sovraesposizione costante agli altri (persone, culture, pensieri...), di responsabilità e corresponsabilità, di consapevolezza, di informazione... e non tanto di: *"Eccovi i soldi, ma, per carità! non fatemi vedere, né sentire niente, soprattutto se si tratta di cose tristi..."*

Insomma è importante che le due cose procedano unite. In proposito ci è servito molto il concetto di "abitudine", non nel senso negativo di ripetizione di atti svuotati di senso, ma in quello di ripetizione di atti perché ciascun nuovo atto possa essere migliore del precedente. Abitudine come allenamento costante e duraturo a pensare che



sulla faccia della terra esistiamo IO + quei 6 miliardi circa di esseri umani, anzi IO "CON", IO "TRA"...meglio NOI! E, di conseguenza, abitudine come gesti concreti per altre persone. Questa abitudine fa in modo che la voce SOLIDARIETA diventi sempre più la risultante di: euro x + voglia di sapere, curiosità di scoprire realtà sconosciute, vicine o lontane da me, desiderio di capire come funzionano certe cose nel mondo, da dove derivano certe ingiustizie, nuovo modo di vivere le relazioni con gli altri, ricerca di esperienze significative, magari anche tramite il racconto di testimoni privilegiati...

"I libri e la mente funzionano se sono aperti", scriveva James Dewar, chimico, fisico e inventore inglese, tra la fine del 1800 e gli inizi del 900; forse anche la solidarietà funziona se apriamo il portafoglio e anche qualcosa in più!

Poldo e Monica

Sul Titano tante occasioni per essere solidali

In questo inizio anno sono state diverse le iniziative solidali che hanno coinvolto realtà, della società sammarinese, molto diverse fra di loro, come la Ludoteca, la Cooperativa Vini Tipici sammarinesi, la Parrocchia S. Leo e Marino della Città di San Marino. E' bello constatare come la solidarietà accomuni tutte queste componenti, sia esse sociali, laiche e religiose. I piccoli e le insegnanti della Ludoteca hanno organizzato un mercatino natalizio, la Coop Vini Tipici ha devoluto una parte degli incassi di Natale e la Parrocchia S. Leo e Marino in occasione della scomparsa di Antonio, babbo del nostro segretario Giorgio Busignani, ha destinato le offerte alla Fondazione Solidarietà.



I bambini della Ludoteca consegnano al Pietro Bianchi i proventi del mercatino natalizio

A questo proposito, riportiamo un passo del ricordo di Pietro Bianchi presidente della nostra Fondazione in occasione della cerimonia funebre.

"... Antonio è vissuto fra noi senza clamori, nell'umiltà e, dopo aver dedicato l'intera sua vita alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciato quasi in punta di piedi.

Desidero, per quello che l'ho conosciuto, encomiare la sua umiltà e la sua generosità, operata sempre nel silenzio.

Dio ti conceda, caro Antonio, il premio gioioso nel suo regno di luce, di pace e di ineffabile amore".

Iniziati i lavori del "Centro Maurizio Poverari"



Dopo non pochi intoppi burocratici, il cantiere del Centro polifunzionale "Maurizio Poverari" ha finalmente aperto i battenti. Il Centro sorgerà su un terreno di oltre 3.000 mq e ospiterà tutti i progetti in corso a Huancayo. Il taglio del nastro è previsto a fine estate.

Don Andrea Santoro assassinato in Turchia

"Il mio sogno sarebbe questo: che si realizzassero piccole luci, piccole, piccolissime, minuscole, quasi invisibili luci, sparse ... e che siano piccoli fermenti di incontro, di riconciliazione, di dialogo, di mutua testimonianza.."

Minuscole comunità, che risplendano in mezzo agli altri sul volto, quello che hanno di dentro. Siamo al confine con terre dilaniate dall'odio, dalla guerra, - benissimo - è la stessa parola di Gesù, è lo stesso nome di Gesù che può riconciliare ancora oggi le comunità cristiane tra di loro, cristiani e mussulmani, cristiani ed ebrei.

La nostra parte è questa, il nome di Gesù è un nome di pace. È un nome che unisce al Padre e che unisce a chiunque, che non conosce frontiere, che non conosce la parola "nemico", non conosce la parola "straniero". Una rappacificazione che paga un prezzo, il prezzo è il proprio sangue..."



Numero 3

Direttore responsabile
Pietro Bianchi

Hanno collaborato:

Nesias Ricon

Nicola Toscano

Franco Bentivogli

Monica Latini

Leopoldo Cozzolino

Pietro Bianchi

Giorgio Busignani



Via Cinque Febbraio, 17
47895 - Domagnano
Repubblica di San Marino

Tel.: 0549-962080 - 962083

Cell.: 335-7342197

Fax: 0549-962095

E-mail: info@fondazione-solidarieta.org

www.fondazione-solidarieta.org

Per contribuire ai progetti

Per chi versa da San Marino

Conto corrente bancario N° 1702182-5
Banca Agricola Comm.- Ag. S. Marino Città

ABI: 3034 CAB 09801

Per chi versa dall'Italia sono disponibili
le seguenti modalità.

Versamento tramite CC/postale

N° 47955349 - intestato a:

ISCOS - I st. Sindacale Coop. e Sviluppo
Progetti Perù

V.le Castro Pretorio, 116 - 00185 Roma

Versamento tramite CC/bancario

N° 048888251217 - intestato a

ISCOS - I st. Sindacale Coop. e Sviluppo
Progetto Maurizio Poverari

Banca Intesa b. Filiale Nomentana

Piazza Bologna, 45 - 00162 Roma;

cin I - ABI 03069 - CAB 05060

*Indicare nella causale il progetto dove si
vuole indirizzare la propria donazione:*

*donazione Progetti Perù (generica) - Centro
Maurizio Poverari - botiquines - Doposcuola -
Scuola taglio e cucito - Accademia pre univer-
sitaria - Borse di Studio - ecc.*

Nuova normativa italiana

per le donazioni alle

ONG - ONLUS

effettuate dal 17 Marzo 2005

A) - L'ISCOS è un'ONG (Organizzazione Non Governativa), che ha ottenuto l'IDONEITA' dal MAE ai sensi dell'art. 28 della Legge n° 49 del 26 Febbraio 1987, e, in quanto tale, è automaticamente anche un'ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa d'Utilità Sociale) - ai sensi del D.Lgs n° 460 del 4 dicembre 1997 -, perciò, per le DONAZIONI alle ONG- ONLUS, si applicano le nuove norme previste dal Decreto legge n.35 del 2005, art. 14, convertito in legge 14-5-2005 n. 80, sia per privati cittadini sia per aziende.

B) - Le suddette nuove norme, in vigore dal 17 marzo 2005, stabiliscono che le DONAZIONI sono DEDUCIBILI per una somma fino al 10% del reddito annuo complessivamente dichiarato, e in ogni modo non oltre ai 70.000 euro annui.

C) - Sono attestati legali dei versamenti per le deduzioni fiscali le RICEVUTE di CC/P E I BONIFICI BANCARI.